



Giovanni D'Alise

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI CASERTA

Prot. N. 105/2019

- **Essendo** trascorso un lungo tempo, *ab immemorabili*, durante il quale è stato interminabile il flusso di pellegrini che, non solo dalla città di Caserta, sale la collina cosiddetta di “Santa Lucia” alla Chiesa detta di Santa Lucia, che tutti chiamano “Santuario di Santa Lucia”;
- **Dopo lunga ricerca**, sia nella Curia Vescovile di Caserta, sia nell’archivio storico diocesano, e non avendo rinvenuto alcun decreto di erezione di tale Santuario;
- **Non risultando** agli atti della Curia nessuna nomina ufficiale di un Rettore, nonché del Sacerdote che ha espletato fino ad ora le funzioni di Rettore;
- **Costatando** che tutto ciò che è avvenuto riguardando la suddetta Chiesa di Santa Lucia, tutto è avvenuto per spontanea devozione del popolo casertano e dei vari pellegrini provenienti dai comuni limitrofi e da altre regioni;
- **Avendo constatato** altresì che fino agli ultimi tempi molti salivano la collina di Santa Lucia per le confessioni e per l’Eucaristia nei giorni feriali e festivi;
- **Rilevato**, inoltre, che la Chiesa e le strutture che ospitano alcune attività di culto e di formazione dei fedeli sono a noi affidate dal F.E.C.;
- **Rilevato** anche che la Chiesa e le altre strutture di formazione sono ubicate nel territorio della Parrocchia di “San Bartolomeo Apostolo” in Caserta - Frazione di Centurano, e che la situazione attuale è un “*vulnus*” che divide l’unità del territorio e dei fedeli laici della Parrocchia “San Bartolomeo Apostolo”;
- **Documentato**, con vari interventi del Vescovo e del Parroco, che non è minimamente cresciuta l’unità con la Parrocchia e tanto meno con la Diocesi;
- **Viste** anche le difficoltà molto gravi di salute dell’attuale “facente funzioni” di Rettore e non volendo privare i fedeli di tale luogo di incontro, di formazione e devozione spontanea;
- **In ossequio ai canoni** 1230, 1231, 1232 §1 e §2, 1233 e 1234 §1 e §2 del Codice di Diritto Canonico,

con il presente,

DECRETO

l'Erezione a Santuario Diocesano, con il titolo di "Santuario Diocesano di Santa Lucia" sito in Caserta alla via Giulia n.74 - Frazione di Centurano, la Chiesa di Santa Lucia e quanto è stato concesso ad uso della Diocesi per la "formazione e per l'accoglienza dei pellegrini", dichiarandola "Zona Sacra".

Contestualmente all'Erezione del Santuario Diocesano di Santa Lucia, in ossequio al dettato del canone 1232 §1 e §2 del C.J.C., stabilisco che una commissione di nomina vescovile rediga una bozza degli Statuti del Santuario Diocesano di Santa Lucia, che con l'approvazione del Vescovo, diventeranno obbligatori per tutti. Negli **Statuti** siano determinati in particolare: il fine, l'autorità del Rettore, la proprietà e l'amministrazione dei beni.

Decreto, inoltre, che tutti i fedeli laici, che ringrazio, e che si occupano dei vari "servizi" religiosi, lascino la Chiesa di Santa Lucia e la zona sacra appena sarà nominato il Rettore del Santuario e così si potrà comprendere la reale situazione della Chiesa di Santa Lucia.

Dato in Caserta, dal Palazzo Vescovile,

il 06 maggio 2019.

IL CANCELLIERE VESCOVILE

Mons. Pietro De Felice

Mons. Pietro De Felice



IL VESCOVO



Giovanni D'Alise